

Il 70% dei giovani che si sono laureati nell'ultimo anno sono i primi nella storia della loro famiglia. E il 60% dei neodottori è fatto di donne. Sono dati che emergono dal rapporto di AlmaLaurea sui centonovantamila laureati del 2010. Sembrerebbe il massimo della mobilità sociale. Ma è un'amara illusione. Primo perché sono sempre di più i ragazzi che dopo aver finito l'università vanno via dall'Italia. Secondo perché le donne appaiono doppiamente penalizzate. Si laureano meglio e più dei maschi eppure sono ancora ampiamente discriminate dal mercato del lavoro. Basti pensare che il tasso di occupazione femminile è inferiore di venti punti rispetto a quello maschile. È la fotografia dell'Italia di oggi. Movimento senza mobilità. E in queste cifre si riassumono la malattia mortale della politica che non riesce più a rappresentare, ma nemmeno a riconoscere, questo flusso di energia nuova. E la crisi di un sistema paese ormai incapace di tradurre i mutamenti che stanno cambiando le nostre vite in nuovi modelli di crescita individuale e collettiva. La realtà si trasforma vertiginosamente sotto i nostri occhi ma il palazzo non ha più occhi per vedere né orecchie per intendere. Assomiglia a un vecchio patriarca sclerotico, maschilista e inadeguato. Uno di quegli uomini che continuano a tener sotto le donne senza le quali non riuscirebbero a sopravvivere un sol giorno.

[M.Niola, *Hastag. Cronache da un paese connesso*, p. 114]

PER COMPRENDERE

Che cos'è AlmaLaurea?

Cosa vuol dire l'espressione 'mobilità sociale'?

Spiega l'espressione 'venti punti'.

Spiega i seguenti aggettivi: sclerotico, inadeguato.

Dopo avere risposto alle precedenti domande, evidenzia le frasi che riguardano la condizione femminile nell'intervento di M. Niola, e spiegane il concetto con parole tue.